FAQ

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali". Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) – PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

(Aggiornato al 19/11/2026)

FAQ 1 – *Chi può presentare la domanda?*

Risposta

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS, con Sede legale e/o operativa nel Lazio. Chi non ha la sede legale nel Lazio può dimostrare la sede operativa anche dopo la scadenza, purché entro la firma della Convenzione. Gli ETS devono inoltre disporre di adeguate risorse professionali e avere una comprovata esperienza negli interventi oggetto dell'Avviso (cfr. articolo 4).

Ai fini della realizzazione della Linea di intervento "Formazione", il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) sia accreditato alla formazione dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019 (vd. anche F.A.Q. n. 3).

Verificare che tutti i requisiti siano posseduti alla data di presentazione della domanda. Fa eccezione l'**accreditamento formativo**, che va posseduto **entro la data di scadenza** dell'Avviso (art. 8).

FAQ 2 – *È possibile partecipare in forma associata?*

Risposta

Sì. La candidatura può essere presentata da un ETS singolo oppure da un raggruppamento in ATS. In caso di ATS costituenda deve essere individuato il capofila e allegato il Modello E, sottoscritto dai tutti i componenti.

Il capofila sarà il referente della Regione per i rapporti amministrativi, organizzativi e finanziari.

FAQ 3 – *Quali requisiti servono per la linea Formazione?*

Risposta

Il soggetto singolo, oppure almeno un componente dell'ATS (Capofila o partner), deve essere un ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019 entro la data di scadenza dell'Avviso. Il partenariato deve coprire tutti i Settori Economico Professionali (SEP) interessati (SEP 01 - Agricoltura, silvicolture e pesca: giardinieri e manutentori del verde, SEP 02 - Produzioni alimentari: produzione di olio extravergine di oliva, prodotti da forno e pasticceria, SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica: elettricisti e idraulici) e garantire l'accreditamento per la macro-tipologia "Utenze speciali", utenza "detenuti ed ex detenuti".

In ATS la copertura dei SEP può essere assicurata da più enti, purché sia completa nel suo insieme.

FAQ 4 – *Un ETS può partecipare a più proposte?*

Risposta

No. Lo stesso ETS non può partecipare contemporaneamente a più progetti, né come soggetto singolo, né come capofila o partner di ATS. La violazione comporta l'esclusione dell'ETS e dei raggruppamenti coinvolti. Prima dell'invio effettuare un controllo incrociato tra tutti i componenti dell'ATS.

FAQ 5 – *Che ruolo hanno i partner di sostegno?*

Risposta

I partner di sostegno possono apportare gratuitamente risorse finanziarie o non finanziarie utili al progetto, senza far parte dell'ATS e senza gestire quote di budget. Se previsti, i partner devono sottoscrivere il Modello G.

Un ETS non può configurare come Partner di sostegno e partecipare contemporaneamente all'Avviso come singolo, capofila o partner di ATS.

FAQ 6 – *Quali documenti devono essere allegati alla candidatura?*

Risposta

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Piano economico-finanziario;
- Allegato E, solo per ATS costituenda;
- Allegato G, solo se sono previsti partner di sostegno.

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Singolo o dal capofila in caso di ATS già costituita). Si chiarisce che in caso di costituenda ATS la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei partner della costituenda ATS (cfr. articolo 9).

Utilizzare esclusivamente – pena esclusione - la modulistica allegata all'Avviso.

FAQ 7 – *Chi deve firmare digitalmente?*

Risposta

- Per il soggetto singolo, firma il legale rappresentante.
- Per un'ATS già costituita, firma il legale rappresentante del capofila.
- Per un'ATS costituenda, la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti degli enti componenti.

Controllare validità del certificato di firma e completezza di tutte le sottoscrizioni.

FAQ 8 – *Come deve essere presentata la candidatura?*

Risposta

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla PEC welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, specificando nell'oggetto: "**Avviso pubblico AMA DE – Attuazione di Modelli di intervento per l'Inclusione Attiva dei Detenuti" – Denominazione**

Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS). Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'avviso (cfr. articolo 9).

Usare una PEC abilitata, verificare la corretta dicitura nell'oggetto dell'Avviso, conservare ricevute di accettazione e consegna.

FAQ 9 – *Qual è la scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse?*

Risposta

La manifestazione di interesse deve essere inviata entro il 25 novembre 2026, ore 23:59, secondo le modalità indicate nell'Avviso (cfr. articolo 9).

FAQ 10 – *Come deve essere predisposto il piano economico-finanziario?*

Risposta

Il Piano economico-finanziario deve essere redatto utilizzando obbligatoriamente l'Allegato C. Tutte le spese devono essere coerenti con le attività progettuali, documentabili, effettivamente sostenibili e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Sono ammissibili (cfr. articolo 15):

- Costi di personale interno ed esterno impegnato nelle attività progettuali, inclusi rimborsi spese e volontari secondo le modalità previste dall'Avviso;
- Docenze e attività formative, valorizzate attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) previste per la Linea Formazione;
- Acquisto o noleggio di attrezzature, beni strumentali e materiali necessari alla realizzazione delle attività;
- Spese di comunicazione, informazione e diffusione del progetto;
- Costi generali e indiretti, quali cancelleria, spese di costituzione dell'ATS, fideiussioni e altri costi di funzionamento, purché coerenti e riferibili al progetto.

La compartecipazione finanziaria o in natura dell'ETS è facoltativa, ma costituisce elemento premiale ai fini della valutazione.

Verificare la piena coerenza tra attività dell'Allegato B e voci di costo dell'Allegato C.

FAQ 11 – *È possibile richiedere chiarimenti rispetto all'Avviso?*

Risposta

Eventuali rettifiche o integrazioni all'avviso saranno pubblicate sul sito della Regione Lazio - | Regione Lazio | CITTADINI-SOCIALE E FAMIGLIE-AZIONE AMA DE.

Le richieste di chiarimento possono essere inviate a lpiras@regione.lazio.it entro 5 giorni antecedenti la scadenza.

Controllare con frequenza gli aggiornamenti sul sito istituzionale fino alla scadenza.

FAQ 12 – *Il numero di destinatari indicato nell'Avviso è vincolante?*

Risposta

I valori indicati nell'Avviso (es. 69 partecipanti complessivi, di cui almeno 5 donne – cfr. articolo 16) rappresentano target minimi da raggiungere. In fase di presentazione o di attuazione della proposta progettuale è possibile prevedere il coinvolgimento di un numero maggiore di partecipanti, anche attraverso più edizioni dei percorsi.

Per la componente femminile è possibile, ma non obbligatorio, prevedere un percorso dedicato. Ulteriori dettagli potranno essere definiti in sede di co-progettazione.

FAQ 13 – *Su quali linee di intervento deve essere articolata la proposta progettuale?*

Risposta

La proposta progettuale deve essere articolata sulle tre linee di intervento previste dall'articolo 6 e dall'Allegato C:

- Linea di intervento – Formazione;
- Linea di intervento – Sostegno psicosociale individuale, familiare e sociale;
- Linea di intervento – Attività trasversali (supporto alle aziende).

La linea "Intermediazione e *scouting*", finalizzata a mappare e analizzare il fabbisogno di competenze delle aziende del territorio per favorire l'attivazione di tirocini di inclusione, è stata già realizzata con la collaborazione del CNEL e non rientra pertanto nella proposta progettuale.

FAQ 14 – *Al termine dei percorsi formativi è previsto il rilascio di una qualifica?*

Risposta

Il rilascio di una qualifica, certificazione o attestazione dipende dalla tipologia di percorso previsto nel progetto. La proposta progettuale non deve obbligatoriamente prevedere percorsi formativi con riconoscimento di qualifica.

FAQ 15 – *Come vanno interpretati gli ambiti formativi indicati per ciascun Istituto penitenziario?*

Risposta

L'articolo 5 dell'Avviso individua per ogni Istituto penitenziario il settore di riferimento:

- Istituto di Civitavecchia: produzione di prodotti da forno senza glutine;
- Istituto di Velletri: produzione di olio;
- Istituto di Roma Regina Coeli: formazione laboratoriale gastronomica;
- Istituto di Rieti: formazione laboratoriale RAEE;
- Polo penitenziario di Rebibbia: impiantistica elettrica e idraulica e manutenzione del verde.

I percorsi devono essere riferiti a profili dei SEP indicati dall'Avviso (SEP 01, 02 e 10), con il relativo accreditamento. Il settore indicato per ciascun Istituto definisce l'ambito delle attività laboratoriali. Ad esempio, per l'Istituto di Rieti il percorso è riferito a un profilo elettrotecnico del SEP 10 e il riferimento ai RAEE va inteso come ambito delle attività laboratoriali (es. smontaggio, diagnosi e ricondizionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

FAQ 16 – *Come si rendicontano le ore di stage curricolare previste nei percorsi professionalizzanti?*

Risposta

Le ore di stage curricolare, se previste nei percorsi professionalizzanti, sono rendicontabili con la UCS docente, nei limiti delle ore previste: 164,53 € per il docente di Fascia A e 131,63 € per il docente di Fascia B.

FAQ 17 – *Lo stage curricolare può svolgersi all'esterno dell'Istituto penitenziario?*

Risposta

Sì, lo stage curricolare può svolgersi anche all'esterno dell'Istituto, presso imprese, per i detenuti con posizione giuridica compatibile. Ulteriori dettagli potranno essere definiti in sede di co-progettazione.

FAQ 18 – *A chi sono rivolti i percorsi di apprendimento non formale e quali attività possono prevedere?*

Risposta

I destinatari dei percorsi di apprendimento non formale coincidono con i partecipanti alla formazione professionalizzante: l'obiettivo è infatti sostenere una maggiore acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle mansioni.

I percorsi di apprendimento non formale possono essere svolti anche indipendentemente dal corso professionale e prevedere attività formative, educative, laboratoriali, ecc., anche in settori o attività interne agli Istituti diversi da quelli di riferimento. Lo stage curricolare resta invece legato alle attività lavorative e produttive del settore di riferimento dell'Istituto. Ulteriori dettagli potranno essere definiti in sede di co-progettazione.

FAQ 19 – *Quali competenze possono essere validate al termine dell'apprendimento non formale?*

Risposta

La definizione delle competenze da validare è a cura del Soggetto proponente. Le competenze possono essere anche ulteriori rispetto a quelle previste dal percorso di apprendimento formale. Ulteriori dettagli potranno essere definiti in sede di co-progettazione.

FAQ 20 – *È possibile riconoscere ai destinatari un'indennità di frequenza o di tirocinio?*

Risposta

No. Le indennità di frequenza e le indennità di tirocinio non costituiscono costi ammissibili a valere sull'Azione AMA DE.

FAQ 21 – *Sono finanziabili tirocini extracurricolari e di inclusione sociale o altre attività extramurarie?*

Risposta

No. I tirocini extracurricolari e di inclusione sociale non costituiscono costi ammissibili a valere sull'Azione AMA DE. La Linea "Formazione" ha infatti tra i propri obiettivi quello di **promuoverne** l'attivazione presso imprese.

Non sono inoltre ammissibili costi relativi ad attività extramurarie non già ricomprese nei percorsi di apprendimento formale e non formale previsti dalla proposta progettuale.

FAQ 22 – *Sono ammissibili attività di formazione o supervisione degli operatori dell'équipe?*

Risposta

No. Non è prevista una quota di budget a copertura delle attività di formazione o supervisione degli operatori dell'équipe (Agenti Territoriali).

FAQ 23 – *La previsione di spesa può discostarsi dagli importi indicati per le singole linee di intervento?*

Risposta

La previsione di spesa deve fare riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 dell'Avviso. In sede di co-progettazione potranno comunque essere apportate rimodulazioni del budget, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

FAQ 24 - *Con riferimento ai criteri di valutazione dell'esperienza pregressa del soggetto capofila e degli eventuali partner, nonché delle esperienze di co-progettazione con amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiede di chiarire quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale.*

Risposta

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'esperienza pregressa, di cui all'art. 12 dell'Avviso, nelle apposite sezioni n. 3 e 4 dell'Allegato B – Proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà riportare le esperienze maturate dal capofila e dagli eventuali partner, raggruppando gli interventi in base alle tre tipologie previste dalla griglia dei criteri di valutazione e indicando, per ciascuna di esse, esclusivamente gli interventi pertinenti:

- interventi in ambito sociale;
- Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione psicosociale e lavorativa dei detenuti;

- Interventi specifici nell'ambito della formazione rivolta a detenuti e internati.

Le descrizioni generiche degli interventi, prive dell'indicazione dei relativi periodi di svolgimento e di elementi sufficienti a determinarne l'effettiva durata, non potranno essere considerate ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Pertanto, per ciascun intervento dovranno essere specificati la denominazione del progetto o servizio, l'oggetto e una breve descrizione delle attività realizzate, nonché le date di inizio e fine, al fine di consentire la verifica della pertinenza dell'esperienza dichiarata e il computo degli anni effettivamente maturati.

Con riferimento alle esperienze pregresse di co-progettazione con amministrazioni pubbliche, dovranno essere analogamente indicati la denominazione, l'oggetto dell'intervento e il relativo periodo di realizzazione.

FAQ 25 - *Con riferimento al criterio di valutazione relativo alla rete territoriale, di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiede di chiarire quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale ai fini dell'attribuzione del punteggio.*

Risposta

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio della rete territoriale, nell'apposita sezione n. 6 dell'Allegato B – Proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà descrivere le reti territoriali locali precedentemente attivate dal capofila e dagli eventuali partner, indicando puntualmente la denominazione degli enti e/o delle organizzazioni con cui sono state instaurate collaborazioni, formalizzate o meno, nonché una breve descrizione della finalità delle stesse.

Si precisa che, ai fini del computo delle collaborazioni previste dal criterio di valutazione, saranno considerate esclusivamente quelle per le quali siano espressamente individuati i soggetti coinvolti. Non saranno pertanto conteggiate le collaborazioni richiamate in termini generici, senza l'indicazione degli enti o delle organizzazioni interessate.

FAQ 26 - *Con riferimento al criterio di valutazione relativo all'apporto di risorse, di cui all'art. 12 dell'Avviso, come deve essere calcolata la percentuale di compartecipazione e quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale?*

Risposta

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio dell'apporto di risorse, di cui all'art. 12 dell'Avviso, sarà considerata la percentuale di compartecipazione dichiarata dal soggetto proponente nell'apposita sezione n. 8 dell'Allegato B – Proposta progettuale, mediante la selezione della relativa fascia percentuale.

Ai fini del calcolo della percentuale di compartecipazione dovranno essere considerate sia le risorse finanziarie, sia le risorse non finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, quali sedi e spazi aggiuntivi, beni strumentali, attrezzature e attività di volontariato.

Nella medesima sezione dell'Allegato B dovrà essere riportata una descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione delle attività progettuali. Si consiglia, altresì, di riportare la relativa valorizzazione economica, esplicitando i criteri e i calcoli utilizzati per la quantificazione degli apporti non finanziari.

A titolo esemplificativo:

- Messa a disposizione di sedi o spazi aggiuntivi: la valorizzazione economica può essere effettuata sulla base del costo di locazione, effettivamente sostenuto o stimato secondo i valori di mercato, riparametrato rispetto all'effettivo utilizzo dedicato al progetto (metri quadri e/o tempo di utilizzo);
- Apporto di volontariato: le attività prestate dai volontari possono essere valorizzate applicando, alle ore di volontariato effettivamente svolte, la retribuzione oraria lorda normalmente prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015 oppure i prezzi di mercato correnti.

La percentuale complessiva di compartecipazione dovrà essere calcolata rapportando la somma delle risorse finanziarie e del valore economico attribuito alle risorse non finanziarie, al costo complessivo del progetto, corrispondente alla voce "TOTALE PROGETTO" riportata nell'ultima riga dell'Allegato C – Piano finanziario.

Si precisa che le risorse finanziare e non finanziarie valorizzate a titolo di compartecipazione dovranno essere riportate esclusivamente nell'Allegato B – Proposta progettuale e non nell'Allegato C – Piano finanziario, nel quale dovranno essere indicate unicamente le voci di costo a valere sul finanziamento pubblico richiesto. Tali risorse non devono pertanto essere richieste a rimborso nell'ambito del finanziamento pubblico.